

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. FERMI - R. GUTTUSO"

IIS - "E. FERMI - GUTTUSO"-GIARRE
Prot. 0010615 del 14/05/2025
V-4 (Entrata)

Anno Scolastico 2024/2025

LICEO ARTISTICO
RENATO GUTTUSO
Giarre

DOCUMENTO FINALE A CURA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI

ALLEGATO 1 Composizione della classe **OMISSIS**

ALLEGATO 2 Relazioni degli alunni con disabilità (n.3), PDP dell'alunna con DSA e dell'alunna con BES riservati al presidente della commissione (si allegano in formato cartaceo).

ALLEGATO 3 Tabella PCTO **OMISSIS**

ALLEGATO 4 Progetto orientamento

IIS "FERMI - GUTTUSO" - GIARRE - CT

Percorso di didattica orientativa da allegare alla Programmazione educativa annuale in attuazione del D.M. n. 328 del 22/12/22

TITOLO: Elaborare il progetto per il proprio futuro

SEGMENTO FORMATIVO: MONOENNIO FINALE

CLASSE: 5

FINALITÀ' GENERALE

"Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative". (Linee guida punto 1.3)

DURATA: 30 ore annuali (minimo)

DOCENTI COINVOLTI: Tutti

TUTOR

PROGETTI COINVOLTI: Esperienze PCTO, Progetto Legalità, tutti i progetti inseriti nel PTOF per le parti compatibili.

OBIETTIVI GENERALI (Linee guida p.2.1)

- Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.
- Diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro.
- Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training).
- Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita.
- Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy).
- Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.

Esiti percorso per la classe

Obiettivi	Competenze – Soft skills
Avere una buona autostima ed autoefficacia.	AREA EMOTIVA Consapevolezza di sé.
Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e	Comprendere la percezione dei propri

<p>situazioni stressanti.</p> <p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p> <p>Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.</p> <p>Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio</p> <p>Incontrare le opportunità del territorio</p> <p>Elaborare il progetto per il proprio futuro</p>	<p>punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.</p> <p>Gestione delle emozioni. Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress. Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p> <p>AREA COGNITIVA</p> <p>Problem Solving: La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale</p> <p>Decision Making: Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare</p> <p>Pensiero Creativo: La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali</p> <p>Pensiero Critico: Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni)</p> <p>AREA RELAZIONALE</p> <p>Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee, non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi</p> <p>Relazioni Interpersonali: Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e gestendo in maniera adeguata il conflitto</p> <p>Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azione 1			
Docente	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processo le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione al salone "Orienta Sicilia 2025" presso Cittadella degli Studi di Catania (6 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento. (6 ore)</p> <p>A cura del tutor: riflessione guidata dall'insegnante (1 ora)</p>	13 ore

Azione 2			
Docente della classe	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	<p>A cura del docente di classe: visione di un film a tema. (2 ore)</p> <p>A cura del tutor lavoro a coppie: Quali strategie metto in atto per scegliere? Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali. (1 ora)</p> <p>Condivisione (orale, scritta, grafica o digitale) dei risultati (1 ora)</p>	4 ore

Azione 3			
Docente Esperto esterno	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			

Docenti della classe Tutor Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania	Alla scoperta delle eccellenze del territorio	Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe (1 ora) Raggiungimento e visita alla Scuola Superiore dell'Università di Catania (6 ore) Riflessione guidata dal docente tutor sull'esperienza vissuta (1 ora)	8 ore
-----------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------

Azione 4			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
I docenti di classe, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i professionisti, gli esperti incontrati a scuola durante il PCTO e le attività dei vari progetti proposti a scuola, i tutor	Le varie scelte personali di vita e conseguenze sulla collettività. "Esperienze lavorative": percorso di PCTO	A cura dei docenti di Letteratura, Storia, Storia dell'arte, Filosofia: presentazione dei personaggi più rilevanti evidenziando gli effetti ancora attuali delle loro scelte Incontro con l'esperto PCTO e approfondimento della tematica scelta Conoscenza delle aziende e delle attività presenti sul territorio Esperienze laboratoriali di PCTO (11 ore) A cura del Tutor: lavoro in gruppi. A partire dall'incontro con i rappresentanti dei diversi attori sociali, scegliere una persona incontrata a scuola o un personaggio pubblico/storico del passato o del presente ed indica le conseguenze delle sue scelte più importanti non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità (locale, nazionale o	13 ore

		internazionale) (1 ora) A cura degli alunni: l'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione (orale, scritta, grafica o digitale) da effettuare in gruppo per illustrare la riflessione sul lavoro svolto (1 ora)	
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Azione 5			
Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
	Esercizio di discernimento e scelta personale.	A cura del docente tutor: Rivedere e valutare gli elaborati dell'intero anno scolastico e individuare i tre che meglio rappresentano le competenze acquisite ed il talento realizzato. (4 ore)	4 ore

Le azioni, in virtù delle esigenze della classe, potranno essere rimodulate ed adattate alle peculiarità degli studenti.

Metodologie e mezzi
<p>Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti.</p> <p>Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.</p> <p>Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.</p> <p>E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele.</p> <p>Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.</p>

Raccolta elementi di valutazione - individuali e/o di gruppo - tramite osservazione clinica e/o realizzazione prodotto/esperienza finale

<p>Realizzazione di una presentazione digitale (con Power Point, Padlet, Prezi, Canva, etc) sui temi affrontati, in cui inserire i risultati del monitoraggio. Presentazione del prodotto attraverso relazione tecnica. Realizzazione di un prodotto multimediale/figurativo. Organizzazione di un'esperienza condivisa.</p>

ALLEGATO 5 Moduli di orientamento formativo

Le schede relative ai moduli di orientamento svolti da ciascun alunno/a sono inserite in allegato cartaceo esterno.

ALLEGATO 6 Tabella credito scolastico

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI - GUTTUSO" GIARRE (CT) anno scolastico 2024/2025

CREDITO SCOLASTICO

Riferimenti normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

LEGGE del 01 ottobre 2024, n. 150

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

- Di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:
 - a) Frequenza delle lezioni
 - b) Partecipazione al dialogo educativo
 - c) Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
 - d) Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo, certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute da Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre)
 - e) Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
 - f) Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda
$M < 6$	-	-	7-8	$M < 6$	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
$M = 6$	7-8	8-9	9-10	$M = 6$	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11	$6 < M \leq 6.50$	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				$6.50 < M \leq 7$	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12	$7 < M \leq 7.50$	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				$7.50 < M \leq 8$	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14	$8 < M \leq 8.50$	In presenza di almeno due dei requisiti indicati
				$8.50 < M \leq 9$	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15	$9 < M \leq 10$	In presenza di uno dei requisiti indicati

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso, ammessi alla classe successiva a maggioranza o all'Esame di Stato con una insufficienza. Nel caso di sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione superiore o uguale a sette, il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

ALLEGATO 7 Programmi delle singole discipline

Relazioni finali **OMISSIS**

Programma svolto

Docente: Valentina Rita Di Maria

Materia: Lingua e Cultura Inglese

Modulo 1: The idea of "liberty" from the American Revolution to the American dream

- The American revolution
 - The Declaration of Independence
 - The American dream
- W. Whitman, *I hear America singing*
L. Hughes, *Let America be America again*

Modulo 2: The idea of nature

- Nature in painting
- Landscape painters
- Sublime and picturesque
- The sublime: a new sensibility
- Nature in the "manifesto" of English Romanticism
- W. Wordsworth, *Daffodils*
- Man and nature: Wordsworth and Leopardi
- Video: Preface to Lyrical ballads

Modulo 3: Progress and working experience

- The industrial revolution
- The two sides of industrialisation
- Victorian Britain
- The Victorian workhouses
- C. Dickens, *Oliver Twist*
From *O. Twist – Oliver wants some more*

Modulo 4: Beauty and the Weird

- Gothic fiction
- M. Shelley, *Frankenstein*
From *Frankenstein, The creation of the monster*
- Aestheticism
- The birth of the aesthetic movement

Modulo 5: A double-faced reality

- R. L. Stevenson, *The strange case of Doctor Jekyll and Mr Hyde*
- From *The strange case of Doctor Jekyll and Mr Hyde, The scientist and the diabolic*

monster

- O. Wilde, *The picture of Dorian Gray*
- From *The picture of Dorian Gray*, *I would give my soul*

Modulo 6: Conflicts and war

- World war I. The drums of the war
- War poets
- W. Owen, *Futility*
- Owen and Ungaretti
- World war II
- Churchill

Modulo 7: Women's rights

- Gender equality and women empowerment
- A vindication of the rights of women
- Women in the Victorian Age
- Education for women. Suffragists and suffragettes

Video. A brief history of feminism

- V. Woolf, *A room of one's own*

Modulo 8: Anxiety and alienation

- What's alienation?
- The modern novel
- J. Joyce, *Dubliners*
- From *Dubliners*, *Eveline*
- V. Woolf, *Mrs Dalloway*
- From *Mrs Dalloway*, *Clarissa and Septimus*
- G. Orwell, *1984*
- From *1984*, *Big Brother is watching you*

Libri di testo adottati:

- Marina Spiazzi Marina Tavella Margaret Layton, *Compact Performer Shaping Ideas, From the Origins to the Present Age*, ZANICHELLI 2021

La docente

Valentina Rita Di Maria

Programma svolto

Docente: Licciardello Nancy

Materia: Discipline Progettuali Design del Tessuto e della Moda

- Approfondimento sul concetto di collezione moda – Studio delle diverse tipologie di collezioni/ moda e arredamento.
- Il mood di presentazione – Esempi di mood di presentazione, diversi stili.
- Il mood board
- Cartella Colori / tessuti
- Disegno in piano – L'importanza del disegno in piano o a plat. Fondamenti di modellistica
- Tecniche di rappresentazione grafica: Pantoni, pastelli, acquerelli, tecniche miste.
- Studio di rappresentazione grafiche e riproduzione di effetti materici in movimento quali: velluto, tulle plumetè, organza, pelle, vernice, lurex, stampe grafiche.
- Esercitazione sulla rappresentazione grafica di tessuti quali organza, taffetà e georgette.
- Studio di un modulo (pattern) per la progettazione tessile.
- Disposizione degli elementi decorativi
- Moduli e reticolo
- Rapporto tra moduli
- Manipolazioni tessili
- Esercitazione grafica, copia di figurini con particolari effetti di texture quali il velluto, il lattex, la georgette, la doucesse, l'organza plissè, il pizzo.

La docente

prof. Nancy Licciardello

Programma svolto

Docente: Licciardello Nancy

Materia: Laboratorio Design del Tessuto e della Moda

- Tracciato base abito;
- Trasformazione abito base;
- Studio di accessori;
- Realizzazione di pochette, borse.
- Concetti di simmetria e asimmetria nella modellistica;
- Il piazzamento nelle diverse varianti;
- Confezione di capi di abbigliamento;
- Realizzazione prototipi di manipolazioni tessili;
- Realizzazione prototipi accessori moda;
- Realizzazione prodotti tessili;
- Studi di elementi moda e realizzazione di: abiti, corsetti, top, gonne;
- Trasformazioni tracciati base di corpino, spostamento pines;
- Trasformazioni tracciati base della gonna, spostamento pines;
- Tracciato base manica. Adattamenti a vari modelli.

La docente

prof. Nancy Licciardello

Programma svolto

Docente: Cipolla Emanuela

Materia: Italiano

Le forme di scrittura:

- Elementi di analisi testuale.
- Analisi del testo narrativo e poetico
- Testo argomentativo

Introduzione allo studio della letteratura:

- Recupero grammaticale e ortografico
- Elementi di metrica.
- Le figure retoriche: metafora, similitudine, metonimia, sineddoche, sinestesia, analogia, anafora, epifora, chiasmo, climax ,ecc.

Il Romanticismo Europeo e quello italiano:

A. Manzoni (vita e opere)

- da "Lettre à M. Chauvet" "Storia e invenzione poetica"
 - dalla "Lettera sul Romanticismo "L'utile, il vero, l'interessante"
 - "Il cinque maggio"
 - Da *Adelchi* "Ermengarda morente" atto IV Coro (vv.i-28)
- Da "I Promessi Sposi" cap.I, IV, IX, XXXVIII (parte finale)

Positivismo e Naturalismo

Il Verismo: G. Verga (vita, opere e poetica)

- da *Vita dei campi*:
 - Fantasticheria pag. 212
 - Rosso Malpelo pag. 218
- da *I Malavoglia*:
 - La prefazione: I vinti e la fiumana del progresso. pag. 231
 - Il mondo arcaico e l'irruzione della storia (cap.I). pag. 240
 - 'Ntoni tradisce l'ideale dell'ostrica (cap.15). pag. 796

(Macrì, Vittoriani, Impronte vol.1 Paravia)
- da *Novelle rusticane*:
 - Libertà pag. 269

Il Decadentismo

G. Pascoli (vita, opere e poetica)

- da *Myricae*:
 - Lavandare pag. 555
 - L'assiuolo pag. 561
 - X agosto pag. 556
 - Temporale pag. 564
 - Il lampo pag. 569
- da *I Canti di Castelvecchio*:
 - Il gelsomino notturno pag. 603
- da *I Poemetti*:
 - Digitale Purpurea pag. 577

G. D'Annunzio (vita, opere, poetica)

- *Da Terra Vergine*:
 - Dalfino pag. 75
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 1 Paravia)
- *Da Il Piacere*:
 - La filosofia del dandy pag. 79
(Brano tratto dal testo. Macrì, Vittoriani, Impronte vol. 1 Paravia)
 - Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti cap. III pag. 437
 - Una fantasia" in bianco maggiore" cap. III pag. 440
- *Da Alcione*:
 - La pioggia nel pineto pag. 482

La narrativa del primo Novecento e il rifiuto della tradizione

L. Pirandello (vita, opere, poetica)

- *Da L'Umorismo*:
 - Un'arte che scompone il reale. pag. 885
- *Da Novelle per un anno*.
 - Il treno ha fischiato pag. 907
 - Ciarla scopre la luna pag. 900
- *Da Uno, nessuno, centomila*:
 - "Nessun nome". pag. 947
- *Da Il fu Mattia Pascal*:
 - I primi due capitoli: le premesse pag. 300

Una nuova identità per Mattia	pag. 303
La conclusione	pag. 318
(Brani tratti da. Macrì, Vittoriani, Impronte vol 1 Paravia)	

I. Svevo (vita, opere e poetica)

- Da *La coscienza di Zeno*:

<i>Prefazione e Preambolo</i>	pag. 339
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 2 Paravia)	
<i>Lo schiaffo del padre morente</i>	pag. 346
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 2 Paravia)	
<i>La salute "malata" di Augusta</i>	pag. 813
<i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i>	pag. 841

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti

- Il manifesto del futurismo pag.661
- Il manifesto tecnico della letteratura futurista pag.664

La crisi dell'uomo del '900

G. Ungaretti (vita, opere e poetica)

- Da *L'allegria*:

In Memoria	pag. 220
I fiumi	pag. 228
Allegria di naufragi	pag. 608
(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 2 Paravia)	
Veglia	pag. 224
Fratelli	pag. 610
(Brano tratto dal testo. Macrì, Vittoriani, Impronte vol. 2 Paravia)	
Soldati	pag. 239
San Martino del Carso	pag. 233
- Da *Il dolore*

Non gridate più	pag. 258
-----------------	----------

L'Ermetismo

S. Quasimodo (vita, opere e poetica)

- Da *Acque e terre*:

Ed è subito sera

pag. 414

- Da *Giorno dopo giorno*:

Alle fronde dei salici

pag.415

(Brano tratto dal testo Macrì, Vittoriani, Impronte vol 2 Paravia)

- Uomo del mio tempo

pag.415

Il Neorealismo:

B. Fenoglio (vita e opere e poetica)

- *Una questione privata* (lettura integrale)

La docente

prof. Emanuela Cipolla

Programma svolto

Docente: Cipolla Emanuela

Materia: Storia

- Il Risorgimento e il dibattito risorgimentale: dal '48 all'Unità
- I Problemi dopo l'Unità
- Destra e Sinistra storica
- La Seconda Rivoluzione Industriale
- La Belle Èpoque
- L'Età Giolittiana
- La prima guerra mondiale: cause e conseguenze
- I Trattati di Pace
- La rivoluzione russa: da Lenin a Stalin (argomento trattato in modo essenziale)
- Il Fascismo
- Il Nazismo e la Shoah
- La Seconda guerra mondiale
- La Resistenza e la nascita della Repubblica

La docente
prof. Emanuela Cipolla

Programma svolto

Docente: Stagnitta Carmela

Materia: Matematica

GONIOMETRIA

Angoli orientati - La misura degli angoli in gradi e radianti -Dai gradi ai radianti e viceversa - Definizione di circonferenza goniometrica - Funzioni goniometriche fondamentali (seno, coseno, tangente e cotangente) - Proprietà delle funzioni goniometriche (variazione delle funzioni, il periodo, relazione fondamentale) - Funzioni goniometriche di alcuni angoli notevoli (0° , 30° , 45° , 60° , 90° , 180° , 270° , 360°) - Grafici delle funzioni goniometriche fondamentali - Angoli associati (supplementari, che differiscono di 180° , esplementari, opposti, complementari, che differiscono di 90°)- Equazioni goniometriche elementari- Equazioni goniometriche riconducibili a quelle elementari. Disequazioni goniometriche elementari.

TRIGONOMETRIA

I triangoli rettangoli – Teoremi sui triangoli rettangoli - Risoluzione dei triangoli rettangoli.

FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE

Potenze con esponente razionale - Potenze con esponente irrazionale - Funzione esponenziale con base $a > 1$ - Funzione esponenziale con base $0 < a < 1$ - Grafici delle funzioni esponenziali- Equazioni esponenziali - Disequazioni esponenziali - Definizione di logaritmo - Proprietà dei logaritmi (**con dimostrazione**) - Grafici delle funzioni logaritmiche con base $a > 1$ o con base $0 < a < 1$ - Equazioni logaritmiche. Disequazioni logaritmiche.

LE FUNZIONI E IL CALCOLO INFINITESIMALE

Definizione di una funzione reale di una variabile reale - Classificazione delle funzioni - Determinazione dell'insieme di esistenza di una funzione - Funzioni pari e dispari- Studio del segno di una funzione - Definizione intuitiva di limite di una funzione - Limite finito e infinito, limite destro e sinistro - Operazioni sui limiti - Forme indeterminate ($+\infty - \infty$, $0/0$ e ∞/∞) - Continuità di una funzione - Determinazione degli asintoti di una funzione (asintoti verticali, orizzontali ed obliqui) - Studio del grafico probabile di una funzione razionale fratta.

DONNE SCIENZIATE ITALIANE

Maria Gaetana Agnesi

La docente
Carmela Stagnitta

Programma svolto

Docente: Stagnitta Carmela

Materia: Fisica

LE ONDE - ONDE SONORE

Onde meccaniche - Onde trasversali e longitudinali - Propagazione delle onde - Onde sonore- Il suono – L'intensità dei suoni - Caratteri distintivi del suono - L'eco - L'effetto Doppler - La risonanza - I battimenti – Il bang supersonico – Onde sismiche- Pendolo del grattacielo Taipei 101.

LA LUCE E LA SUA PROPAGAZIONE

La natura della luce - Onde e corpuscoli - Le sorgenti di luce - La propagazione della luce - La velocità della luce - La camera oscura - La riflessione e la rifrazione - Le leggi della riflessione - La riflessione su uno specchio piano - Gli specchi curvi - Le leggi della rifrazione - L'indice di rifrazione - La riflessione totale - La dispersione della luce - I colori - La diffrazione - L'interferenza - La macchina fotografica - Il miraggio - L'arcobaleno - La fata Morgana.

ELECTRIC CHARGE AND ELECTRIC FORCES

Electric charge and electric forces- Insulators and conductors- Coloumb's law- Electric fields- Electric field of a point charge- Electric field of a uniformly charged infinite plane.

POTENZIALE ELETTRICO

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico - Analogia fra l'energia potenziale gravitazionale e l'energia potenziale elettrica - Potenziale di una carica puntiforme - Differenza di potenziale -Relazione fra campo elettrico e potenziale elettrico - Il condensatore - La capacità di un condensatore.

LA CORRENTE ELETTRICA

La corrente elettrica - Intensità di corrente - Leggi di Ohm - Resistenza e resistività - Effetto termico della corrente - Potenza elettrica - Resistenze in serie e in parallelo - Condensatori in serie e in parallelo – Il touch screen.

DONNE SCIENZIATE ITALIANE

Fabiola Gianotti

PARTECIPAZIONE MOSTRA DI SCIENZE (A.I.F. Giarre-Riposto)

Exhibit: "Precipito lentamente"

EDUCAZIONE CIVICA

L'inquinamento acustico ed elettromagnetico.

La docente
Carmela Stagnitta

Programma svolto

Docente: Licciardello Salvatore

Materia: Scienze motorie

POTENZIAMENTO FISIOLÓGICO

Attività

Lavoro aerobico:, esercitazioni di cardio- fitness, es. di flessibilità, Esercizi a corpo libero e con piccoli e grandi attrezzi

Circuiti con piccoli attrezzi (funicelle, cerchi, palle mediche, bastoni, bande elastiche, fitball, step).

PRATICA SPORTIVA

Attività: conoscenza di alcuni sport individuali e di squadra (Pallavolo, Palla tamburello, Atletica).

Conoscenza Degli Elementi Teorici Della Disciplina:

- Conoscere sistemi ed apparati (cardiocircolatorio e respiratorio) e gli effetti prodotti dall'attività fisica su di essi;
- Il sistema nervoso;
- Principi metodologici dell'allenamento;
- La nascita dello sport e delle olimpiadi;
- Wellness e fitness;
- Dieta Mediterranea, principi nutritivi, valore nutrizionale degli alimenti, malattie correlate;
- Norme di primo soccorso.

Il docente

Licciardello Salvatore

Programma svolto

Docente: Musumeci Maria Grazia

Materia: Religione

Modulo 1: Il mistero della vita. La ricerca di senso

u.d.1: La vita e le domande di senso.

u.d.2: Progetto di vita. Progettare il futuro. Il lavoro per l'uomo. L'ambiente e il lavoro.

u.d.3: Il pensiero sulla ragione e sulla Fede.

Modulo 2: La religione

u.d.1: La Religione e lo sport.

u.d.2: I giovani che si sono distinti per la loro santità.

Modulo 3: Comunione e comunità

u.d.1: Emozioni e affetti, felicità e paure. L'amore. Il matrimonio. Il Cantico dei Cantici.

u.d.2: Il coraggio di vivere in bellezza. Il Cantico delle Creature di San Francesco.

u.d.3: Cogliere in opere d'arte elementi espressivi della tradizione Cristiana.

Modulo 4: Problemi morali, religiosi e di attualità.

u.d.1: L'Anno Liturgico. L'Avvento. Il Natale. La Quaresima. Settimana Santa.

u.d.2: Il Mistero della Morte e Resurrezione di Cristo.

u.d.3: Storia dei Giubilei ordinari e straordinari.

Modulo 5: Educazione civica.

u.d.1: I Diritti Umani.

La docente
Prof.ssa Maria Grazia Rita Musumeci

Programma svolto

Docente: Narcisi Ester

Materia: Storia dell'arte

Il Settecento

Il Vedutismo: Antonio Canaletto, Francesco Guardi.

Principi neoclassici

Il Neoclassicismo in Europa: Antonio Canova, Jacques-Louis David.

L'Ottocento

La via verso il Romanticismo: Johann Heinrich Füssli, William Blake.

Principi del Romanticismo.

Romanticismo inglese

La poetica del Pittoresco: Constable e teorie di Wordsworth.

La poetica del sublime: Turner e teorie di Kant.

Romanticismo tedesco: Friedrich.

Romanticismo francese: Théodore Gericault, Eugène Delacroix.

Romanticismo italiano: Francesco Hayez.

Francisco Goya.

La scuola di Barbizon: Jean-Baptiste-Camille Corot.

Il Realismo: Gustave Courbet.

I Macchiaioli: Giovanni Fattori, Silvestro Lega, Telemaco Signorini e Giuseppe Abbati.

La nascita della fotografia: influenza tra Arte e fotografia.

Edouard Manet

L'Impressionismo: Claude Monet, Pierre-Auguste Renoir e Edgar Degas

Il Postimpressionismo: Paul Cezanne e Paul Gauguin.

Vincent van Gogh.

Il Novecento: Le avanguardie artistiche

L'Espressionismo: caratteri generali storico-artistici

L'Art Nouveau: caratteri generali storico-artistici

Espressionismo Frances: I Fauves

Espressionismo Tedesco: Die Brucke

Futurismo: Caratteri generali storico-artistici

La docente
Prof.ssa Ester Narcisi

Programma svolto

Docente: Torrisi Giuseppa

Materia: Filosofia

Il Settecento: il secolo dei Lumi

Caratteri generali dell'Illuminismo.

Illuminismo Italiano

Vico

Il concetto vichiano di sapere: verum et factum

La scienza nuova: la Storia

Corsi e ricorsi storici

Illuminismo Francese

Rousseau:

lo stato di natura

il contratto sociale

le forme di Stato

confronto con Hobbes.

Illuminismo tedesco

Kant

La Critica della ragion pura e problematica gnoseologica

La "rivoluzione copernicana".

Il dualismo fenomeno/noumeno.

Il concetto di "trascendentale".

Il giudizio sintetico a priori

Estetica, analitica e dialettica trascendentale.

La Critica della Ragion pratica e la problematica etica

La legge morale e l'imperativo categorico.

I postulati della ragion pratica.

La Critica del Giudizio: il giudizio determinante e riflettente; il giudizio estetico e teleologico; il concetto di bello e di sublime.

L'OTTOCENTO TRA IDEALISMO E ROMANTICISMO

Hegel

I capisaldi del pensiero hegeliano

Le tesi di fondo del sistema

Il sistema dialettico

Le tre fasi della dialettica

Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia

La fenomenologia dello spirito: l'itinerario dalla coscienza alla ragione

La funzione della filosofia

FILOSOFIA CONTEMPORANEA

La critica al sistema hegeliano

Schopenhauer

La visione irrazionalistica e pessimistica della realtà.

Il mondo come volontà e rappresentazione.

Piacere, dolore, noia

L'etica, l'arte e le forme di liberazione dal dolore.

Kierkegaard

L'irriducibilità della specificità umana alle leggi della ragione.

L'esistenza come possibilità

Gli stadi dell'esistenza

I maestri del sospetto: Marx, Nietzsche, Freud

Marx

La concezione materialistica della storia

La critica ai valori liberali

L'alienazione

Il materialismo storico e le "sovrastrutture"

Il manifesto del partito comunista

Rivoluzione e Comunismo

Il Capitale

LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLA FILOSOFIA

Nietzsche

La demistificazione delle illusioni della tradizione e la trasvalutazione di tutti i valori

Apollineo e dionisiaco.

Il nichilismo.

Il superuomo e la volontà di potenza

L'eterno ritorno.

Freud

La rivoluzione psicanalitica

La scomposizione della personalità (prima e seconda topica)

Libere associazioni, sogni, sessualità, complesso di Edipo

La docente

Giuseppa Torrisi

ALLEGATO 8 *Griglie di valutazione*

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	_____
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	_____
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-2	_____
	b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	6-7	
	d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	8-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	_____																	
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9																		
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11																		
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16																		
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	_____																	
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9																		
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11																		
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16																		
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	_____																	
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6																		
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8																		
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12																		
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	_____																	
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9																		
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11																		
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16																		
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

(D.S.A)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B
(D.S.A.)**

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (DSA)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA 2° PROVA SCRITTA

Design del Tessuto e della Moda, Design del Legno e dell'Arredamento, Design dei Metalli e del Gioiello

CANDIDATO:

Classe :

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Pertinenza e coerenza con la traccia	Nulla	0	
	Marginale	1	
	Modesta	2	
	Accettabile	2,5	
	Aderente e puntuale	3	
	Significativa e originale	4	
Autonomia e originalità della proposta progettuale e degli elaborati <i>Capacità di eseguire in modo logico e articolato studi di progettazione, anche a mano libera, mediante visualizzazione grafica e/o tridimensionale</i>	Nulla	0	
	Marginale	1	
	Modesta	2	
	Accettabile	2,5	
	Buona	3	
	Spiccata	4	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali <i>Conoscenze e competenze geometrico-descrittive, grafiche e laboratoriali per elaborare un progetto esecutivo</i>	Inadeguata	0	
	Limitata	1	
	Essenziale e corretta	2	
	Buona	2,5	
	Ottima	3	
Efficacia espressiva <i>Capacità e competenze tecnico-pratiche ed espressive coerenti alle finalità del progetto elaborato</i>	Nulla	0	
	Carente	1	
	Modesta	1,5	
	Accettabile	2	
	Efficace	2,5	
	Ottima	3	
Correttezza Iter Progettuale	Nulla	0	
	Incompleta	1,5	
	Parziale	2,5	
	Adeguate	3	
	Buona	4	
	Completa	5	
	Articolata ed approfondita	6	
		VOTO/20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
 S=U
 S=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

ALLEGATO 9 Tracce simulazione prima e seconda prova

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!

Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:

erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.

4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *‘Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.’*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.

perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Ritieni che il cosiddetto 'equilibrio del terrore' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza

del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, '*l'intuizione dei Costituenti*' è definita '*lungimirante*'?
3. Nel brano si afferma che '*la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno*': individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la '*crescente domanda [...] di "bellezza"*' non può rientrare nella '*categoria dei "beni di lusso"*'?

¹ *pretermesso*: omissso, tralasciato.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria)

che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: "Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe."

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell'istruzione e del merito

Simulazione

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LIG9 – DESIGN – ARTE DEL TESSUTO

Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (TESSUTO)

"Metamorfosi naturali: reinterpretare flora e fauna nella moda contemporanea"

Il rapporto tra l'essere umano e la natura è sempre stato fonte di ispirazione nell'arte, nel design e nella moda. Dalle stampe botaniche dell'Ottocento alle collezioni couture ispirate agli insetti, la flora e la fauna rappresentano non solo un patrimonio estetico ma anche simbolico e culturale.

Partendo da una riflessione sul valore evocativo della natura e sul suo ruolo nella sostenibilità ambientale, progetta un **tessuto stampato** (pattern ripetibile) ispirato agli elementi naturali, scegliendo liberamente se concentrarti su piante, fiori, animali o su una combinazione armonica degli stessi. Successivamente progetta una **capsule collection** (massimo 3 outfit) o in alternativa indichi una gamma di tessuti per il rivestimento di poltrone e salotti, infine, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate nel corso di studi, ne indichi tutte le fasi per la realizzazione.

Si chiedono i seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo con tavole pertinenti di ambientazione
- eventuale realizzazione di un modello o del prototipo, anche parziale, di un elemento significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno). N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa. È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.